

AGGIORNAMENTO SULL'ANDAMENTO DEL MORBILLO IN EMILIA-ROMAGNA 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2011

MORBILLO

Le segnalazioni trasmesse dalle Aziende Usl dal 01-01-2011 al 31-12-2011, attraverso i sistemi regionali di "Segnalazione rapida di eventi epidemici ed eventi sentinella nelle strutture sanitarie e nella popolazione generale" e "Sorveglianza speciale del morbillo", hanno riguardato **226** casi sospetti di morbillo, che sono stati classificati secondo la Decisione della commissione europea del 28 aprile 2008 (2008/426/CE relativa alle definizioni dei casi ai fini della dichiarazione delle malattie trasmissibili alla rete di sorveglianza comunitaria) in:

- **casi confermati:** (qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici e di laboratorio e che non sia stata vaccinata di recente), **153 casi** (67,7% sul totale delle segnalazioni pervenute);
- **casi probabili:** (qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici e presenti una correlazione epidemiologica), **28 casi** (12,4%);
- **casi possibili:** (qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici), **18 casi** (8,0%).

I 27 casi rimanenti (11,9%) non corrispondevano alla definizione di caso e sono stati classificati come "non casi".

La tabella 1 riporta la distribuzione dei casi segnalati per Azienda Usl.

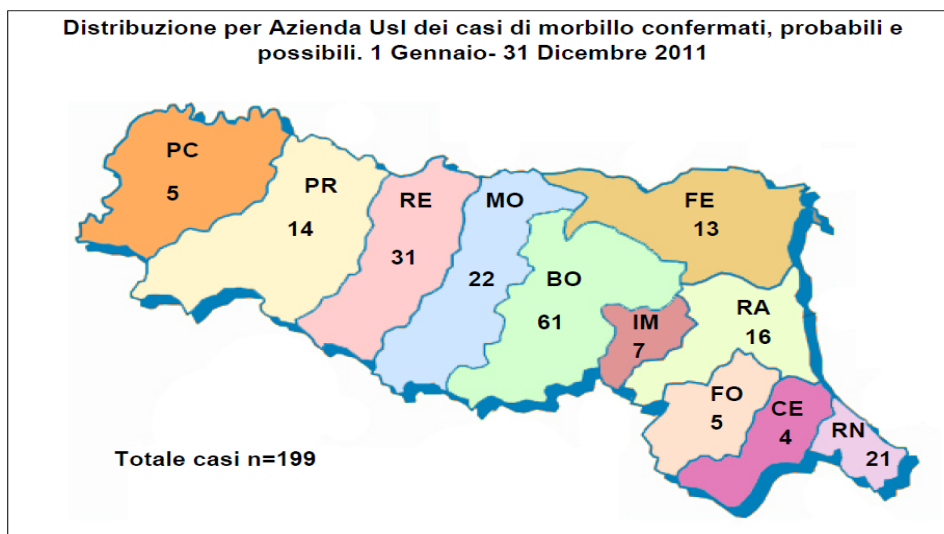
Tabella 1. Distribuzione dei casi notificati (confermati - probabili - possibili) di morbillo per Azienda Usl.

1 Gennaio – 31 Dicembre 2011

Azienda Usl	n° di segnalazioni	n° casi confermati	n° casi probabili	n° casi possibili	n° non casi
PIACENZA	6	3	1	1	1
PARMA	19	10	2	2	5
REGGIO EMILIA	32	20	9	2	1
MODENA	26	17	3	2	4
BOLOGNA	64	49	7	5	3
IMOLA	7	7	0	0	0
FERRARA	13	8	2	3	0
RAVENNA	28	16	0	0	12
FORLI'	5	5	0	0	0
CESENA	5	1	0	3	1
RIMINI	21	17	4	0	0
TOTALE	226	153	28	18	27

Il maggior numero di casi è stato registrato nelle Aziende Usl di Bologna e Reggio Emilia seguite da Modena e Rimini, come evidenziato nella Figura 1.

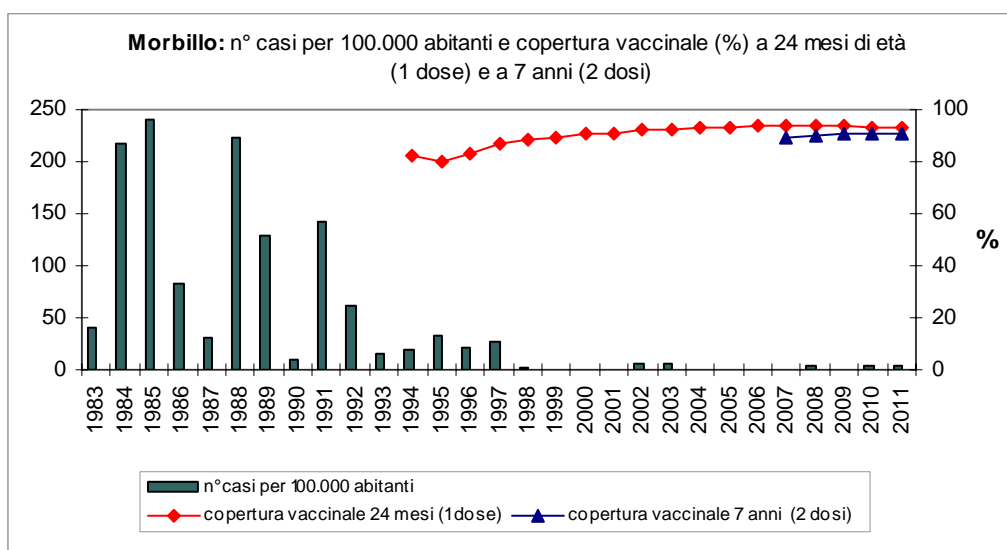
Figura 1



Il 2011 si conferma, quindi, come un nuovo anno epidemico: il tasso di incidenza, calcolato sul periodo 1 gennaio - 31 dicembre, pari a 4,5 casi per 100.000 abitanti supera il valore soglia definito per l'eliminazione del morbillo di 0,1 casi l'anno per 100.000 abitanti e dimostra dunque la necessità di rafforzare l'impegno di prevenzione nei confronti di questa malattia.

La figura 2 mostra l'andamento temporale dei tassi di incidenza in Emilia-Romagna e delle coperture vaccinali per morbillo. Al 31-12-2011 la copertura vaccinale con 1 dose calcolata al 24° mese è pari al 92,9%, mentre la copertura a 2 dosi a 7 anni di età è pari al 90,7%. Se nel biennio 2004-2005 il tasso di incidenza si era attestato sotto lo 0,1 per 100.000 abitanti, si è assistito poi ad un incremento del numero di casi negli anni successivi con un picco nel corso del 2008, ad una notevole flessione dei casi nel 2009 e a nuove ondate epidemiche nel 2010 e nel 2011.

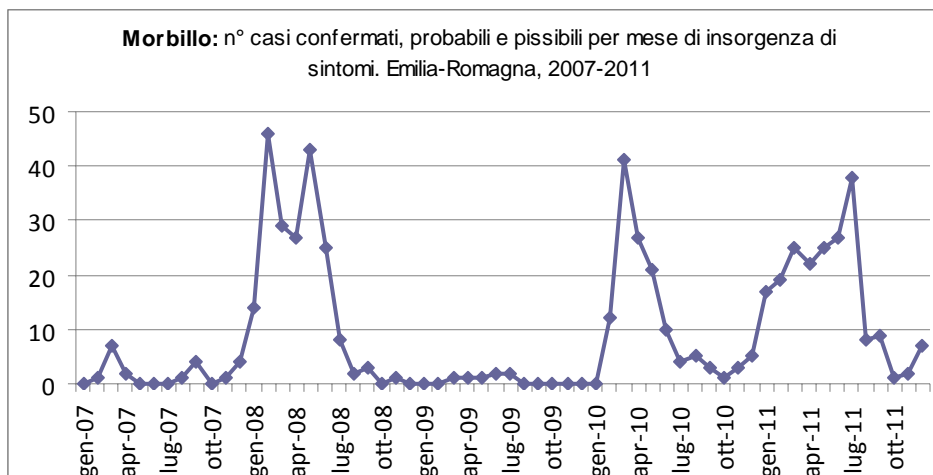
Figura 2



L'andamento temporale dei casi segnalati in Emilia-Romagna (Figura 3), calcolato con intervallo mensile e per data di insorgenza dei sintomi, evidenzia nel 2011 un numero consistente di casi a partire dal mese di gennaio con un picco in corrispondenza del mese di luglio a differenza di quanto avvenuto negli altri anni

epidemici in cui i picchi si manifestavano prevalentemente nei mesi primaverili, in particolare nel mese di marzo.

Figura 3



La Tabella 2 mostra la distribuzione per età dei casi. Si evidenzia una concentrazione tra gli adolescenti e i giovani adulti; quasi la metà si è verificata nei soggetti tra 15 e 34 anni. Si osservano comunque anche numerosi casi tra i bambini, pochi tra gli adulti sopra i 45 anni e un solo caso nelle fasce d'età anziane. L'età mediana è pari a 28 anni per i casi confermati e 24 anni per quelli totali.

Tabella 2. Distribuzione per classi di età dei casi di morbillo confermati, probabili e possibili.

1 Gennaio – 31 Dicembre 2011

Età (anni)	n° casi confermati	%	n° casi probabili	%	n° casi possibili	%	n° casi totali	%
0-14	28	18,3	14	50,0	10	55,6	52	26,1
15-24	37	24,2	8	28,6	6	33,3	51	25,6
25-34	45	29,4	3	10,7	0	0,0	48	24,1
35-44	34	22,2	3	10,7	1	5,6	38	19,1
45-64	8	5,2	0	0,0	1	5,6	9	4,5
65 +	1	0,7	0	0,0	0	0,0	1	0,5
TOTALE	153	100	28	100,0	18	100,0	199	100,0

I 199 casi confermati, probabili e possibili riguardano sia persone residenti in Emilia-Romagna (78,4%) che soggetti solo domiciliati nella nostra regione e residenti all'estero o nelle altre regioni d'Italia. Questi ultimi (n=32) provengono per lo più dalla Sicilia, dal Trentino Alto Adige, dall'Abruzzo, dalla Campania e dalla Lombardia.

Tra tutti i casi confermati, 143 (93,5%) sono risultati non vaccinati contro il morbillo, 3 casi (2,0%) vaccinati con una sola dose, 1 caso vaccinato con 2 dosi (0,6%) e 6 casi con stato vaccinale non noto. Tra i 46 casi probabili e possibili, 7 risultano vaccinati con 1 dose ma con vaccinazione eseguita nella fase di post-esposizione, dopo essere stati quindi a contatto con un altro caso di morbillo.

La tabella 3 mostra il numero di ricoverati tra i casi confermati per Azienda Usl di notifica. In totale 69 casi (45,1% dei casi confermati, 34,5% del totale dei casi) sono stati ricoverati presso i reparti di

malattie infettive o di pediatria, anche se in molti casi si è trattato di ricoveri per motivi precauzionali. Nessun ricovero è stato registrato tra i casi definiti probabili e possibili. Tra i pazienti ricoverati 7 persone hanno presentato complicanze riconducibili a polmonite, in un caso associata a trombocitopenia; una donna di 35 anni ha presentato una laringotracheobronchite e un'altra donna di 29 anni un quadro associato di encefalite, laringotracheobronchite e cheracongiuntivite.

Tra i soggetti non ricoverati sono state riportate come complicanze un'otite associata a cheracongiuntivite in un bambino di un anno, due otiti, tre casi di cheracongiuntivite, due laringotracheobronchiti e un episodio convulsivo in un bambino di due anni.

Tabella 3. N. ricoveri tra i casi di morbillo confermati.
1 Gennaio – 31 Dicembre 2011

Azienda Usl	n° ricoveri	% ricoveri tra i casi confermati
PIACENZA	3	100,0
PARMA	4	40,0
REGGIO EMILIA	3	15,0
MODENA	8	47,1
BOLOGNA	18	36,7
IMOLA	5	71,4
FERRARA	6	75,0
RAVENNA	7	43,8
FORLI'	3	60,0
CESENA	0	0,0
RIMINI	12	70,6
TOTALE	69	45,1

Sono stati segnalati 34 focolai epidemici, che hanno coinvolto in totale 100 persone, con la seguente distribuzione territoriale: 11 a Bologna, 6 a Reggio Emilia, 5 a Modena, 4 a Rimini, 2 a Parma e Ferrara, 1 ciascuno a Piacenza, Imola, Ravenna e Cesena (tabella 4).

Due focolai hanno coinvolto solo casi possibili: uno si è verificato in una colonia della riviera romagnola e ha interessato 3 bambini provenienti dall'Alto Adige che non hanno eseguito accertamenti di laboratorio; l'altro focolaio ha coinvolto 2 fratelli probabilmente contagiati da una persona proveniente dall'estero e che non si sono sottoposti ad indagini di laboratorio.

Dei 32 focolai confermati la maggior parte si è verificata in ambito familiare o tra gruppi di amici; il focolaio più esteso ha interessato un campo nomadi, con il caso indice proveniente da Mantova, che ha coinvolto 10 persone. In ambito ospedaliero si contano 6 focolai, che hanno avuto inizio da pazienti con morbillo visitati o ricoverati nelle strutture e che hanno coinvolto anche personale sanitario non precedentemente vaccinato.